



OPERA ANZIANI

Innovazione sociale, relazioni solidali, equità di genere per il benessere e la salute della terza e quarta età

Linee di azione

Co-programmazione Area vasta	Co-progettazione Patto comunitario	Co-attuazione Finanza partecipata	Co-gestione Centro Sociale
UNA RISORSA PER TUTTI	I VALORI DELLA QUALITA'	UNA BUONA AZIONE	SI APRA IL SOCIALE
Il progetto Opera Anziani ha ottenuto da parte della Conferenza territoriale socio-sanitaria un'espressione di interesse, adesione e sostegno nella misura in cui esso possa diventare una risorsa del sistema integrato dei servizi a livello distrettuale e sovracomunale.	Il progetto Opera Anziani sarà corredato da un documento strategico-operativo che definirà, con l'apporto di Istituzioni-Terzo settore-Cittadini, le condizioni per garantire comunitariamente i requisiti di qualità dei servizi per il benessere e la salute della terza e quarta età.	Il progetto Opera Anziani contempla anche il recupero e ristrutturazione di Palazzo Darchini in piazza Pennazzi, sviluppato con i fondi ad oggi reperiti. Per il completamento degli interventi è prevista l'attivazione di un Project Financing con la mobilitazione dei cittadini.	Il progetto Opera Anziani ha come fulcro delle attività il Centro sociale che sarà in gran parte autogestito con attività di animazione e aggregazione socio-culturale, attraverso l'apporto delle associazioni ed enti del territorio.

Risultati

Individuare con Istituzioni, Terzo Settore e Comunità del territorio circondariale i requisiti e criteri perché l'Opera Anziani sia un servizio socio-sanitario di valenza sovracomunale (imprinting d'area vasta).	Individuare con Istituzioni, Terzo Settore e Comunità locale i valori fondanti, i progetti di sviluppo, le procedure operative per rendere l'Opera Anziani un servizio di qualità per il benessere e la salute della terza e quarta età (patto comunitario).	Individuare numero e disponibilità di investimenti di cittadini, famiglie, imprese e realtà organizzate effettivamente interessate a partecipare all'attuazione dell'Opera Anziani attraverso l'azionariato diffuso (finanza partecipata).	Individuare con Istituzioni, Terzo Settore e Comunità locale il palinsesto di attività, il modello organizzativo e la forma gestionale del Centro Sociale perché sia caratterizzato fattivamente da innovazione sociale, relazioni solidali ed equità di genere (funzionamento del Centro Sociale).
---	--	--	---

PER INFORMAZIONI

Alessandra Linari tel. 0542.56911

alessandra.linari@comune.mordano.bo.it

<http://mordano.provincia.bologna.it/index.php/opera-anziani-si-ri-comincia-partecipando/>



Comune di Mordano



Con il sostegno della Regione Emilia Romagna
L.R. 3/2010 - Bando 2015



Community Lab

Questioni in gioco

In che modo far funzionare l'Opera nella prospettiva di servizio integrato...

"centrale" per la comunità?	"centrale" per l'area vasta?
Come dare vita ad un'Opera che propone attività specialistiche e altre attività più "comunitarie" (centro sociale, animazione domiciliare, ecc..), anche in rete con altre risorse?	Quali sono le condizioni da porre perché sia un'Opera d'area vasta, non solo accreditata ma anche vocata e ri-conosciuta come servizio d'ambito circondariale?

Aspirare ad un'Opera caratterizzata da innovazione sociale, relazioni solidali (tra ospiti, personale, volontari, cittadini), equità di genere significa concretamente confrontarsi con quali fattori (es. il rapporto tra figure professionali e volontari; il coesistere di attività formali e informali; l'integrazione tra generazioni; la rete con le opportunità già esistenti)?

Come agganciare il territorio e la comunità perché...

ci sia scambio dinamico tra l'Opera e una rete di opportunità? si producano effetti e ricadute positive diffuse grazie all'Opera? si accolga e si riceva (anziani, famiglie, giovani, cittadini) all'interno dell'Opera, ma anche si raggiunga e si rintracci (fragilità, vulnerabilità) all'esterno dell'Opera?

Le sfide

UNA RISORSA PER TUTTI	I VALORI DELLA QUALITA'	UNA BUONA AZIONE	SI APRA IL SOCIALE
<p>Nel essere un'Opera di riferimento per "altri"...</p> <ul style="list-style-type: none"> Quale sono gli elementi di interesse? Quali pratiche di integrazione tra sociale, sanitario, educativo, culturale, sportivo? 	<p>Nel realizzare gli spazi/servizi dell'Opera?</p> <ul style="list-style-type: none"> Quali aspetti sono percepiti come "fondamentali" da un anziano, un giovane, una famiglia, un'associazione? Come può essere vista e vissuta davvero come un'opportunità di tutta la comunità? 	<p>Nel rintracciare le risorse mancanti per l'Opera...</p> <ul style="list-style-type: none"> Quale ruolo la comunità è più disponibile a giocare? Quali condizioni vanno create perché il cittadino si attivi? Una buona azione 	<p>Nel far funzionare/gestire l'Opera...</p> <ul style="list-style-type: none"> Quali innovazioni può mettere in campo la comunità/le istituzioni/il privato? Quali modalità e strumenti di collaborazione "dentro/fuori" l'Opera?
<ul style="list-style-type: none"> Promuovere l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi di promozione del benessere comunitario; Promuovere la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni del terzo settore in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche e agendo logiche concertative, di co-progettazione e corresponsabilità con gli Enti Locali. 	<ul style="list-style-type: none"> Costruire una rete di responsabilità condivise (Istituzioni, Terzo Settore, profit, reti formali e informali di solidarietà, famiglie, cittadini ecc ...) finalizzata a promuovere la salute della comunità (sociale, psicologica, fisica), capace di integrare competenze e attenzioni. Promuovere occasioni di prossimità per sviluppare un contesto comunitario locale coeso e competente che favorisca la partecipazione attiva del cittadino e del cittadino anziano o del cittadino adulto con fragilità. 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare nuove forme di alleanza pubblico/privato (profit e non profit), arricchendo il sistema di programmazione territoriale. Integrare, ottimizzare e riorientare l'utilizzo delle risorse, evitando dispersioni e sprechi. Aumentare la capacità di attrarre risorse private, mobilitando una società civile che partecipa e investe sui valori della solidarietà, della reciprocità e del bene comune. Attrarre nuove risorse umane e strumentali, attraverso la costruzione e la "manutenzione" di relazioni sociali nella comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> Innovare i servizi, processi e modelli per rispondere ai bisogni sociali in un'ottica di co-programmazione e co-produzione di risposte flessibili, personalizzate e multi-dimensionali, che superino l'appiattimento dei servizi sulle prestazioni, aprano a nuove forme di mutuo aiuto, promuovano processi di autonomia e di inclusione sociale. Valorizzare la connessione delle risorse delle persone, delle famiglie e del territorio in una prospettiva comunitaria, attraverso il rafforzamento e la ritessitura dei legami e delle relazioni, anche con iniziative generative di responsabilizzazione e di restituzione alla comunità dei benefici ottenuti.
<ul style="list-style-type: none"> Limitare l'istituzionalizzazione. Ampliare il target dei destinatari (anziani-adulti i cui bisogni hanno caratteristiche o soluzioni affini) Accogliere le esigenze di: terza quarta età, adulti con disturbi comportamentali, badantato, giovani con disagi (l'uno può essere risorsa per l'altro).Asilo giornaliero Centro dinamico, flessibile e multiservizio (con caratteristiche originali e uniche). Soluzioni "leggere di residenzialità" (durante il giorno, quando la famiglia di riferimento va in vacanza, ecc...) Struttura tecnologica/digitale ("i ragazzini oggi saranno anziani domani"). Di riferimento almeno per Mordano e i comuni più prossimi (es. Castel Guelfo). 	<ul style="list-style-type: none"> Residenza assistita con mutuoaiuto (tra anziani e coppie giovani). Mensa ed erogazione pasti Igiene e cura della persona. Assistenza infermieristica Interventi sanitari di supporto. Podologo. Consulenza geriatrica. Fisioterapia, riabilitazione, psicomotricità. Pratiche sportive "leggere". Attività di socializzazione/animazione. Laboratori Arti & Mestieri (anziano insegna) + Informatica e giochi di interazione multimediale (giovane insegna). Salotto per anziani, famiglie, badanti. Pomerigi in musica (prove e mini-concerti). Cinema all'aperto. Opportunità aggregative per il sabato e la domenica (puzzle, decoupage, giochi di società, racconti). Orto sociale (anziani/bambini) e mercatino (con festa delle "stagioni" sia climatiche che delle vita). 	<ul style="list-style-type: none"> Contributi di Fondazioni/Sponsor. Lasciti e donazioni. Donazioni continuative (rid). Social Impact Bond. Certificati di deposito dedicati (Banca Etica). Fund raising. Crowd funding. <p>Partenariato pubblico-privato assistito da sponsorizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento a 360 gradi di operatori economici (imprese di costruzione e soggetto gestore). Sponsorizzazione, da parte delle imprese, della realizzazione tramite l'offerta dei materiali e delle lavorazioni a solo prezzo di costo (il ritorno per le imprese coinvolte sarebbe soprattutto in termini di immagine sul territorio). Individuazione delle imprese interessate/interessabili e del "leader" che si faccia carico del coordinamento dei soggetti coinvolti e della progettazione. Il ruolo potrebbe essere assunto ad esempio dal soggetto gestore oppure da una struttura tecnica. Il raggruppamento di operatori potrebbe presentare all'Amministrazione comunale una proposta da promotore per l'affidamento della realizzazione e gestione dell'Opera Anziani assistita da sponsorizzazione delle imprese. L'Amministrazione comunale avrebbe il compito di interessare e coinvolgere gli operatori economici, oltre a definire la traccia di capitolato sulla quale le imprese sono chiamate a formulare la proposta. 	<ul style="list-style-type: none"> Luogo di valorizzazione, integrazione, intergenerazionalità (superamento delle logiche settoriali e di target) Punto di riferimento per il volontariato locale e l'animazione sociale. Spazio di coordinamento delle risorse/energie locali. Nodo centrale di una rete di servizi diffusi. <p>Servizi a domicilio:</p> <ul style="list-style-type: none"> Parrucchiere, podologo, fisioterapista Affido per affiancamento e ascolto Amministratore di sostegno <p>Assistenza leggera di prossimità:</p> <ul style="list-style-type: none"> aiuto nel fare la spesa, andare al cimitero assieme. <p>Nonnibus (bus navetta)</p> <ul style="list-style-type: none"> Supporto per pratiche amministrative Sportello sociale e culturale. Abaco delle badanti (con referenze) Banca del tempo e delle abilità: per uno scambio comunitario e per valorizzare le capacità dell'anziano (es. idraulica, falegnameria, lettura, ascolto) Animazione. Social street. Pet therapy Inserimento dell'Opera nel Progetto pedagogico e nel POF.